



Invio via PEC  
Pratica n. 41799/23

Forlì, 27 maggio 2024

**Spett.le**

**La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a.**

pec: [lacesenate@legalmail.it](mailto:lacesenate@legalmail.it)

**e p.c. Comune di Cesena**

- Sportello Unico Edilizia del Comune di Cesena
- Servizio Ambiente
- Settore Sportello Unico delle Attività produttive  
– SUAP e TURISMO Servizio Procedimenti  
Unici e Tecnici

pec: [protocollo@pec.comune.cesena.fc.it](mailto:protocollo@pec.comune.cesena.fc.it)

**Hera S.p.a.**

pec: [heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it](mailto:heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

**SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio**

pec: [protocollo@pec.unionevallesavio.it](mailto:protocollo@pec.unionevallesavio.it)

**Provincia di Forlì – Cesena**

**Servizio Tecnico, infrastrutture, trasporti e  
Pianificazione territoriale**

**Ufficio Urbanistica**

c.a. Elisabetta Fabbri Trovanelli

pec: [provfc@cert.provincia.fc.it](mailto:provfc@cert.provincia.fc.it)

**AUSL della Romagna**

**Dipartimento di Sanità Pubblica (D.S.P.) di Cesena**

c.a. Marina D'Antonio

pec: [ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it](mailto:ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it)

**Ministero della Cultura**

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini**

c.a. Alessandra Del Nista

pec: [sabap-ra@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ra@pec.cultura.gov.it)

**Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco**

pec: [com.forli@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.forli@cert.vigilfuoco.it)

**Prefetto di Forlì-Cesena**

Sua Eccellenza Dott. Rinaldo Argentieri

pec: [protocollo.preffc@pec.interno.it](mailto:protocollo.preffc@pec.interno.it)

**Regione Emilia-Romagna**

**Area Valutazione Impatto Ambientale e**

**Autorizzazioni**

c.a. Valentina Favero

pec: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Arpae**

**Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - SAC**

**FC**

c.a. Michele Maltoni

c.a. Luca Balestri

**Area Prevenzione Ambientale - Area Est**

**Servizio Territoriale**

c.a. Spazzoli Patrizia

c.a. Balistreri Simona

**Distretto di Forlì-Cesena**

c.a. Silvery Mafalda

c.a. Barlotti Davide

**- SEDE -**

**Oggetto:** Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: “Demolizione e ricostruzione in ampliamento di un capannone industriale ad uso magazzino e realizzazione di un impianto di depurazione reflui industriali con potenzialità pari a 180.000 A.E.” proposto da La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A., localizzato in Comune di Cesena, via Cervese n. 364 (FC).

**Fasc. Reg. n. 1317/31/2023**

**Richiesta integrazioni**

Vista l'istanza di avvio del procedimento di VIA acquisita con prot. regionale PG.2023.1235978 del 13.12.2023 e prot. Arpae PG/2023/211358 al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, presentata da La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A. di cui all'oggetto;

Vista la comunicazione agli Enti interessati del 21.12.2023 PG/2023/217269;

Dato atto che con nota del 24.01.2024 PG/2024/14235 Arpae ha richiesto documentazione a completamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/06;

Visto che in data 27.02.2024, con note acquisite ai PG/2024/35849, 35857, 35865, 35871, 35878, 35885 e 35839, il proponente ha completato la documentazione così come richiesto;

Vista la nota di avvio del procedimento e pubblicazione dell'avviso del 08.03.2024 PG/2024/45676;

Visto l'avviso sul BURERT n. 92 del 27.03.2024;

Vista la richiesta di contributo tecnico al Servizio Territoriale di questa Agenzia del 08.03.2024 PG/2024/45580;

Dato atto che con nota del 03.04.2024 acquisita al PG/2024/62208, la Prefettura di Forlì-Cesena ha nominato la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, quale Rappresentante Unico;

Dato atto che in data 27.03.2024 con nota PG/2024/58572 questa Agenzia ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi Istruttoria per il 17 aprile 2024, così come successivamente aggiornato (orario della seduta) con comunicazione del 28.03.2024 PG/2024/59193;

Considerato che in data 17.04.2024 si è tenuta la seduta della Conferenza Istruttoria nella quale si è concordata la non necessità di effettuare un sopralluogo, in quanto l'impianto è già ben conosciuto da tutti gli Enti coinvolti, ed anche la convocazione di una seconda seduta della Conferenza Istruttoria al fine di confrontarsi preventivamente sulle eventuali richieste di integrazioni da parte degli Enti stessi;

Dato atto che in data 30.04.2024, con nota PG/2024/78873, questa Agenzia ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi Istruttoria per il 23 maggio 2024;

Dato atto che in data 23.05.2024, con note acquisite ai PG/2024/94934-94939, il proponente ha volontariamente integrato la documentazione ai Vigili del Fuoco;

Dato atto che in data 23.05.2024 si è svolta la seconda seduta della Conferenza istruttoria alla presenza di: Tamara Mordenti, Elisa Monterastelli, Maria D'Angelo, Luca Balestri, Francesca Lombardi, Patricia Santini, Davide Barlotti per Arpae; Silvia Iacuzzi, Simona Saporetti e Agnese Latini per il Comune di Cesena; Giuseppe Lambresa per i Vigili del Fuoco; Marina D'Antonio per l'AUSL Romagna, oltre ai rappresentanti del proponente;

Vista la richiesta di integrazioni di AUSL della Romagna anticipata informalmente, che si allega;

Vista la richiesta di integrazioni del Comune di Cesena del 27.05.2024, acquisita al PG/2024/96966, che si allega;

Vista la richiesta di integrazioni di HERA S.p.A. del 27.05.2024, acquisita al PG/2024/97068, che si allega;

Visto il contributo tecnico del Servizio Territoriale di questa Agenzia, anticipata informalmente, che si allega;

Con la presente si richiedono le **seguenti integrazioni**:

**per l'AUSL Romagna**

1. Descrizione nel dettaglio della tipologia di attività lavorativa che si intende svolgere all'interno del nuovo deposito (realizzato con lo scopo di migliorare la gestione dei depositi di prodotto finito ed il traffico interno allo stabilimento) e descrizione dell'eventuale altra tipologia di attività lavorativa che si prevede di svolgere nel medesimo locale in futuro;
2. Tavola illustrante i percorsi pedonali e quelli dedicati ai mezzi pesanti e ai muletti nelle pertinenze interne dello stabilimento, comprensiva anche dell'indicazione dell'area ricarica muletti;
3. Tavola illustrante i percorsi seguiti dai mezzi di pertinenza aziendale dalla viabilità pubblica agli accessi già esistenti di altre proprietà con la predisposizione di opportune servitù di passaggio, nell'ambito dei loro viaggi di carico e scarico merci;
4. Chiarimenti inerenti la presenza o assenza di eventuali impianti in copertura nel deposito di progetto e modalità di accesso in copertura stessa;
5. Dettaglio inerente il numero dei dipendenti, divisi per sesso, impiegati nel deposito di progetto, con descrizione in planimetria dei bagni e spogliatoi ad essi dedicati;
6. Indicazione in planimetria dell'area di riposo e servizi igienici per i camionisti;
7. Indicazione della presenza o meno, nel contesto territoriale fortemente urbanizzato di cui trattasi, di edifici sensibili (es. scuole, impianti sportivi frequentati da soggetti in età pediatrica, spazi collettivi frequentati da categorie fragili della popolazione es. anziani) presenti nelle vicinanze e loro distanza in mt dalle opere che si intende realizzare;
8. Specifica circa la presenza o meno di cemento amianto nelle opere oggetto di demolizione.

**Per il Comune di Cesena:**

Alla luce della documentazione presentata e di quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi del 23/05/2024, il Comune evidenzia che in relazione al benessere allo scarico, l'ente si attiene a quanto richiesto da Hera in qualità di gestore della rete fognaria. Il Comune inoltre richiede le seguenti integrazioni:

9. Con riferimento alla fase di cantiere, si chiede di descrivere le azioni che si intendono mettere in atto per limitare la proliferazione delle zanzare;
10. In merito al tema degli odori, stante la realizzazione ex novo del depuratore e viste le numerose abitazioni presenti nell'immediato intorno dello stabilimento, si evidenzia la necessità di valutare tutti gli interventi tecnici e gestionali funzionali al contenimento della problematica.
11. Chiarimenti in merito alla superficie di riferimento per la verifica del RIE e dell'Indice di Copertura;
12. Dimostrazione grafica ed analitica del calcolo della ST;
13. Relazionare in merito alla titolarità degli immobili oggetto di intervento;
14. Verifica dei Pr1 come previsto dall'art. 5.51 delle Norme del PUG, eventuale deroghe in funzione del tipo di produzione e del numero di addetti dovranno essere adeguatamente motivate, dimostrando che la dotazione esistente è sufficiente per l'attività e gli addetti presenti;
15. Elaborato grafico con indicazione dei precedenti autorizzativi che hanno legittimato i diversi edifici che compongono lo stabilimento.

Infine il Comune evidenzia che:

- con direttiva di Giunta Comunale del 14/5/2024, la Giunta ha valutato positivamente la proposta di trasformare lo standard dovuto di parcheggio pubblico in ulteriore superficie di verde pubblico, pertanto in relazione all'assolvimento delle dotazioni territoriali dovrà essere presentata idonea istanza di Permesso di Costruire Convenzionato propedeutico alla realizzazione dell'intervento di nuova costruzione in oggetto.
- Con riferimento alla progettazione delle Altre Dotazioni derivanti dagli interventi di progetto, si evidenzia che la soluzione proposta presenta qualche criticità. La realizzazione di un'aiuola centrale nel parcheggio di via Zoli e la messa a dimora di essenze arboree risulta incompatibile con la presenza di sottoservizi. Si ritiene quindi necessario riprogettare l'intervento prevedendo di intervenire con la depavimentazione su una superficie tale da coprire gli importi calcolati. In merito ai materiali da utilizzare, si chiede di valutare, oltre quanto già proposto, anche l'impiego di calcestruzzo drenante e di ripresentare il computo metrico estimativo. Infine, con riferimento alla dotazione di verde pubblico collocata all'interno del parco sopra secante, da cedere all'Amministrazione, si ritiene necessario presentare un progetto di sistemazione che preveda l'inserimento all'interno del contesto. Sia per il rifacimento di parte del parcheggio, che per la progettazione dello spazio verde, si sottolinea la necessità di prendere contatti con i competenti uffici comunali.
- In merito agli aspetti edilizi e di rispondenza al PUG sopra evidenziati, si considera che possa essere valutata la possibilità di condurre separatamente il procedimento amministrativo relativo al permesso di costruire in quanto lo stesso è unicamente riferito al rilascio del titolo abilitativo e non ha rilevanza dal punto di vista della valutazione degli impatti condotta all'interno della VIA.

**Per HERA S.p.A.:**

16. Tavola 3 D progetto depuratore integrata con tutte le sezioni di impianto esistenti e nuove, tutte le tubazioni e le canalizzazioni di collegamento e scarico, tutti gli impianti tecnologici e accessori;
17. Tavole 3B Stato di progetto con posizionamento di pozzetto di prelievo campioni, autocampionatore automatico, misuratore di portata allo scarico e rappresentazione del nuovo impianto di depurazione con maggiore livello di dettaglio, al fine di rendere più chiaro e leggibile il progetto presentato.

**Per Il Servizio Territoriale di Arpae:**

**SIA - Quadro di riferimento progettuale**

**Aspetti Generali**

18. In riferimento all'Art.27 del PAIR 2030 "Norme Tecniche di attuazione" Il Gestore deve presentare una relazione relativa alle emissioni per gli inquinanti PM10, NOx, SO2, COV non metanici, NH3 del progetto presentato nonché alle misure eventualmente necessarie alla riduzione dell'effetto di tali emissioni.

#### **Opere di mitigazione - §4.4 Trattamento odori**

19. Si chiede di giustificare l'utilizzo di scrubber come sistema di abbattimento odori rispetto ad un biofiltro, maggiormente indicato per l'abbattimento di odori da impianti di depurazione ed inoltre di descrivere, anche con calcoli, l'efficienza degli impianti proposti atti a garantire il rispetto dei limite emissivo di 300 UO/m<sup>3</sup> (indicato dal Gestore).
20. Descrivere maggiormente nel dettaglio la 3° fase indicata nella figura 4-2 pag.31 (Schema processo abbattimento emissioni odorogene); in particolare le modalità di adsorbimento adottate ed i parametri e/o le condizioni di esercizio previste per il corretto funzionamento.
21. Verificato che il passaggio dallo stato attuale a quello di progetto comporterà un notevole aumento dell'impatto odorigeno, che teoricamente passerà da 8,5 OUE/s a circa 387 OUE/s nelle fasi di picco, si chiede al Gestore di valutare un'ulteriore misura di mitigazione relativamente alla sorgente areale S7 del locale fanghi. In particolare valutare l'installazione di lame d'aria da attivarsi al momento dell'apertura del portone di accesso o la realizzazione di un ulteriore locale in cui effettuare le operazioni di carico completamente al chiuso e aspirate, anch'esso dotato di aspirazione al punto di emissione E155.
22. Relativamente alla soluzione acida proposta (H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>) per gli scrubber che trattano le emissioni E154 ed E155, si chiede al Gestore di motivare tale scelta, in termini di abbattimento degli odori, rispetto all'impiego di altre soluzioni ( acqua ossigenata, ipoclorito, ecc).
23. Al fine di mitigare ulteriormente l'impatto odorigeno derivante dalle nuove emissioni E154 ed E155 si chiede al Gestore di valutare le seguenti misure:
  - *l'installazione di ulteriori ventilatori che consentano una maggiore diluizione degli odori, a valle degli scrubber di progetto.*
  - *Potenziamento degli scrubber, con l'aggiunta alle soluzioni di lavaggio, di liquido costituito da molecole attive (in grado di attrarre prima elettrostaticamente poi chimicamente le molecole maleodoranti). Dette tipologie di additivi vengono impiegati normalmente negli scrubber ad acqua ma sono impiegabili anche in impianti che utilizzano reagenti chimici ( ad eccezione dell'ipoclorito di sodio che ha potere troppo ossidante e disattiva detti additivi).*
  - *Sostituzione dell'ossidante chimico impiegato nel 1° stadio degli scrubber con preparati biologici (miscela di colture batteriche in grado di degradare sostanze organiche). In questo caso si tratterebbe di una vera e propria conversione da Scrubber a Bioscrubber.*
  - *Relativamente al trattamento della linea fanghi, qualora gli stessi siano destinati a smaltimento, additivi chimici in grado di neutralizzare i cattivi odori, da dosare nel fango essiccato in uscita dalla centrifuga. In caso di fanghi destinati a recupero l'effettuazione di una stabilizzazione organica (gessi di defecazione, preparati biologici costituiti da ceppi microbici che agiscono all'interno della massa fango).*

#### **§3 Opere di cantiere**

24. Verificato dalla documentazione che la ditta intende gestire le terre e rocce da scavo, come rifiuto, richiamato l'art.23 del DPR 120/2017, si chiede di relazionare in merito a:

- *Gestione del deposito temporaneo, se il rifiuto viene allontanato dal cantiere trimestralmente, indipendentemente dalle quantità, ovvero se viene depositato in cantiere nel limite massimo di 4000 mc se non pericolosi;*
  - *Planimetria in cui si evidenzino le zone di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di scavo.*
  - *Modalità di caratterizzazione del rifiuto (terreno di scavo) ovvero il numero di campioni, profondità di campionamento, parametri ricercati.*
25. Si chiede inoltre di confermare se anche i rifiuti inerti dall'attività di demolizione saranno trattati come rifiuti e non come sottoprodotti ai sensi dell'Art.184-ter del D.Lgs.152/06 e del Decreto 27 settembre 2022, n. 152

## **SIA - Quadro di riferimento ambientale**

### **§2.2. Valutazione impatti per atmosfera e clima delle opere di cantiere**

26. Relativamente alla fase di cantiere, si chiede al Gestore di integrare con la documentazione di seguito riportata:
- *Durata di ciascuna delle 4 FASI Riportate al §2.2.2 "calcolo delle emissioni prodotte".*
  - *Per la FASE 2, che risulta la più impattante, in funzione della sua durata, riportare il valore di PM10 in g/h emesso.*
  - *In considerazione del fatto che, con il valore totale di PM10 stimato, si ritiene vi sia la possibilità di superamento dei valori soglia di emissione della Tabella 13 ( LG ARPAT), si chiede di presentare un valutazione modellistica della diffusione di PM10, relativamente alla Fase 2, con inclusa una stima della ricaduta giornaliera ai recettori posti a distanze inferiori a 100 m dalla sorgente. La valutazione modellistica dovrà essere condotta **con e senza** le misure di mitigazione proposte o comunque ritenute necessarie per rispettare i valori soglia delle LG ARPAT.*

### **§2.4 Impatto Odorigeno**

27. Si ritiene non corretto considerare i recettori presenti all'intorno dell'impianto appartenenti alla Classe II della Tabella 3 del decreto direttoriale 309/2023 "indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del Dlgs 152/06 ..." in quanto, soprattutto nella zona ad est dell'impianto il tessuto urbano è prettamente residenziale ed appartenente alla classe prima trattandosi presumibilmente di aree a prevalente uso residenziale classificate in zone territoriali omogenee A o B di cui al DM 1444 del 02/04/1968. Si chiede pertanto di presentare una planimetria dell'area in esame distinguendo fra le zone ricadenti in classe prima e seconda o, in alternativa, di distinguere le aree ricadenti in classe A e B rispetto alle restanti parti del territorio e di classificare conseguentemente i singoli recettori in base a tale classificazione.
28. Si chiede di argomentare in modo più sostanziale la valutazione delle emissioni odorigene dal portellone fanghi in quanto si ritiene che il fattore di emissione utilizzato (ricavato da un singolo rapporto di prova) possa essere sottostimato. A titolo esemplificativo si riportano i range di concentrazione di odore relativi ad impianti di trattamento reflui riportati nelle linee guida per la caratterizzazione, l'analisi e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno proposte dalla Regione Lombardia.



Fasi del processo	Valore medio di $c_{od}$ ( $ou_E/m^3$ )	Range di $c_{od}$ ( $ou_E/m^3$ )	OEF medio ( $ou_E/(m^3 \text{ di reflujo})$ )
Arrivo reflui	2'300	100 – 100'000	11'000
Pre-trattamenti	3'800	200 – 100'000	110'000
Sedimentazione primaria	1'500	200 – 20'000	190'000
Denitrificazione	230	50 – 1'500	9'200
Nitrificazione	130	50 – 200	7'400
Ossidazione	200	50 – 1'000	12'000
Sedimentazione secondaria	120	50 – 500	13'000
Trattamenti chimico-fisici	600	200 – 3'000	8'300
Ispessimento fanghi	1'900	200 – 40'000	43'000
Stoccaggio fanghi	850	100 – 5'000	8'300

Tabella 2. Valori medi, range di concentrazione di odore e fattori di emissione di odore per ciascuna fase

In ogni caso le valutazioni, in particolare se trattasi di stime, devono essere sempre cautelative.

29. Relativamente alla modellizzazione effettuata, in cui si è considerato anche l'effetto del building downwash, si chiede di valutare la rispondenza degli edifici considerati rispetto ai criteri dell'allegato A.1 punto 8 al Decreto Direttoriale 309/2023 ed eventualmente di rappresentare la valutazione modellistica considerando solo questi ultimi.
30. Si richiede al Gestore di effettuare una stima degli impatti (quali - quantitativi) derivanti dagli eventuali inquinanti dovuti all'introduzione di 2 nuovi punti di emissioni convogliate in atmosfera (E155 ed e154). In particolare, dati di bibliografia (relativi agli impianti di depurazione) citano la possibile presenza e sviluppo dei seguenti inquinanti: solfuro di idrogeno, ammoniaca, ammine, acidi grassi volatili ed altri composti organici.

## §2.8 Impatti da rumore

31. Si chiede di fornire l'indicazione della durata delle fasi di cantiere acusticamente più impattanti (Fase 3: Demolizione fabbricati-Fase 8: Sottofondi piazzali e pavimento interno - Fase 11: Realizzazione pavimento industriale in cemento).
32. Con riferimento alle mappe isofoniche presenti di pag 304/305 - 312/313: e pag 315, si chiede di fornire quelle relative ai periodi di riferimento diurno/notturno non presenti nella relazione.
33. Si chiede di fornire la revisione del §2.8 modificando i refusi presenti al §2.8.7. “Confronto con i limiti di legge - stabilimento”:
  - a pag 350 relativamente allo “stato attuale” è riportata la dicitura “campagna pomodoro”, anche se nelle valutazioni del Tca relative ai dati riportati nelle tabelle a seguire (relative alle verifiche sui limiti differenziali e assoluti di immissione ) si faccia riferimento alla situazione relativa al resto dell'anno; inoltre non viene riportata la tabella relativa alla verifica del limite di immissione differenziale.
  - anche a 360 relativamente allo scenario “stato di progetto” viene riportata la dicitura “campagna pomodoro”, anche se nelle valutazioni del Tca relative ai dati riportati



nelle tabelle a seguire (relative alle verifiche sui limiti differenziali e assoluti di immissione ) si fa poi riferimento alla situazione relativa al resto dell'anno.

34. Si chiede di fornire tabelle riepilogative ove negli scenari campagna pomodoro/resto dell'anno, per ogni ricettore siano comparati (nel tempo di riferimento diurno e notturno,)
- a. i livelli di pressione sonora nel TR relativi allo stato attuale e di progetto,
    - o gli incrementi differenziali relativi allo stato attuale e di progetto.

## **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**

### **Installazione AIA**

35. Relativamente al nuovo depuratore aziendale, si chiede di indicare se sono previste sonde e/o parti impiantistiche di riserva (backup) al fine di garantire comunque l'efficienza di trattamento in caso di guasti/anomalie. Riportarne la descrizione e le azioni di manutenzione/verifica previste al fine di garantirne il funzionamento qualora necessario.

### **Emissioni in atmosfera e odori**

36. In riferimento all'art.271 comma 7-bis, si chiede al Gestore di aggiornare la Relazione Tecnica facendo riferimento alla DGR n.14471 del 30.07.2021. In particolare il Gestore dovrà esaminare le schede di sicurezza aggiornate delle materie prime impiegate (sostanze o miscele quali ad esempio i prodotti impiegati nel nuovo impianto di depurazione e negli scrubber) nel ciclo produttivo da cui originano emissioni (diffuse, convogliate, sfiati di sicurezza ecc) al fine di valutare se le materie presentano le indicazioni di pericolo come riportate nell'Allegato I al DM n.95/2019.
37. Presentare una Tabella di sintesi ove riportare tutte le fasi di trattamento del depuratore (sgrigliatura, pozzetti di sollevamento, equalizzazione, ossigenazione ecc) e l'indicazione circa la loro captazione ai punti emissivi E154 / E155. Ove non presente la captazione dell'aria si chiede di esplicitarlo.
38. Relativamente agli scrubber di progetto, si chiede di indicare il range di pH (sia per 1° stadio acido sia per il 2° stadio basico-ossidante) all'interno del quale è garantito il corretto funzionamento dell'impianto. Indicare se sono previsti sensori di pH di riserva al fine di garantire il funzionamento dei sistemi di abbattimento in caso di guasti e anomalie ai sensori principali. Riportare il range di lavoro anche del sensore Orp.
39. Relativamente al progetto del nuovo depuratore, indicare:
- *Gli interventi di manutenzione previsti sul sistema di aerazione del 1° e 2° stadio IFAS*
  - *Se verrà impiegato ossigeno puro.*
  - *Se è previsto un sistema di rimozione delle schiume dalle vasche.*

### **Emissioni Idriche**

Allegato 1 Relazione Tecnica:

40. §3.2 Descrizione del progetto. Relativamente alla quota delle acque di scarico destinata al riutilizzo (previo trattamento di depurazione e di ultrafiltrazione), indicare in maniera dettagliata le modalità di riutilizzo (lavaggio di determinate aree esterne, sistema

antincendio, lavaggio apparecchiature, ecc.).

Si fa presente che, il riutilizzo *in situ* di acque reflue trattate, è consentita solo nel caso in cui il refluo che si origina dall'attività di riutilizzo venga convogliato alla rete fognante afferente a sistemi di trattamento a monte dello scarico finale.

Resta fermo che, quanto sopra sarà riconsiderato nel momento in cui nuove disposizioni di legge andranno a regolamentare il riutilizzo delle acque reflue industriali trattate.

Specificare in quale periodo di lavorazione (campagna ordinaria e/o campagna pomodoro) si prevede di destinare una quota a parte delle acque reflue industriali a riutilizzo.

41. Allegato 4 Schema a Blocchi. Predisporre lo schema per l'impianto di depurazione delle acque reflue di scarico che afferiscono allo scarico S1 e all'impianto di microfiltrazione (acque destinate al riutilizzo): Aggiornare e ri-presentare lo schema a blocchi.

### **Rifiuti e sottoprodotti**

42. ALLEGATO 3D - Depositi e Rifiuti aggiornare come segue:

Aggiungere in planimetria l'area di deposito temporaneo per il rifiuto CER 020305 Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti.

### **Suolo**

43. ALLEGATO 10 Relazione "verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" del 27/04/2023.

Aggiornare la relazione con l'indicazione delle eventuali sostanze pericolose che verranno introdotte nel trattamento delle acque reflue con la messa in esercizio del nuovo depuratore IFAS;

44. Presentare le schede di sicurezza delle sostanze che verranno introdotte nel sistema di trattamento delle acque reflue a seguito della messa in esercizio del nuovo depuratore IFAS;

### **Prevenzione e gestione delle emergenze ed incidenti**

45. Verificare la necessità di aggiornare il Piano di emergenza ed evacuazione, prevenzione incendi e lotta antincendio Rev. 8 del 04/11/2022 in previsione della messa in esercizio del nuovo depuratore.

### **DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 Novembre 2019**

46. **BAT 3:** Chiarire se i parametri di processo del nuovo depuratore (indicati al §2.2.2. del Quadro Progettuale ovvero pH e azoto ammoniacale in ingresso all'equalizzazione, ossigeno disciolto nel 1° e 2° stadio IFAS, nitrati in uscita al 3° stadio IFAS) saranno monitorati in continuo e registrati informaticamente. Per ognuno dei parametri indicati riportare il range di valori al fine del corretto funzionamento delle sezioni impiantistiche.

### **SCHEDA**

47. Scheda C: Aggiungere i prodotti che verranno introdotti nel processo di depurazione

48. Scheda I: Aggiungere il rifiuto CER 020305 Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti.

**per il SAC di Arpae**

49. Considerato che nella documentazione trasmessa non sono specificate le misure di mitigazione che verranno messe in atto, ma è soltanto presente una dichiarazione d'intenti, si chiede di precisare le misure di mitigazioni che si intendono attuare, correlandole direttamente agli impatti generati. Al fine di poterne monitorare l'attuazione, si chiede che esse siano misure di mitigazione progettuali, misurabili e correlate di un cronoprogramma, in quanto tali misure diventeranno prescrittive e da realizzarsi contestualmente all'impianto.

**Infine si chiede un elaborato di sintesi delle risposte a quanto sopra riportato, che espliciti esattamente dove si possono reperire le singole integrazioni richieste.**

**Considerato quanto previsto dall'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 relativamente alla tempistica prevista per la richiesta di integrazioni, la documentazione richiesta dovrà pervenire entro il 27 giugno, termine fatta salva la possibilità di richiedere sospensione dei termini motivata, conformemente a quanto previsto al comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. così come modificato dal D.Lgs 104/2017.**

**Le integrazioni dovranno essere inviate a questa Agenzia, alla Regione Emilia Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e caricate sul sito IPPC.**

Cordiali saluti.

La Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
di Arpae - Area Est

**Dott.ssa Tamara Mordenti**

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Allegati:

- Richiesta integrazioni AUSL della Romagna
- Contributo Servizio Territoriale Arpae
- Richiesta integrazioni Comune di Cesena
- Richiesta di integrazioni HERA S.p.A.

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA: Ing. Denis Barbieri

Responsabile del Procedimento istruttorio ARPAE: Dott.ssa Tamara Mordenti

Per info contattare dott.ssa Tamara Mordenti tel.331-7494456 mail [tmordenti@arpae.it](mailto:tmordenti@arpae.it)